



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO VI AMBITO TERRITORIALE DI ROMA
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE

ARISTOFANE

Via Monte Resegone,3 - 00139 Roma

☎ 06121125005 ✉ rmpc200004@istruzione.it

Cod. Scuola RMPC200004 – C.f. 80228210581

Distretto XII - 3° Municipio – Ambito Territoriale IX

rmpc200004@pec.istruzione.it- U.R.L. www.liceoaristofane.gov.it

PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI

FILOSOFIA, STORIA E DIRITTO

a.s. 2024-2025

COORDINATORE prof. DANIELE GERMINARIO

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE

- Essere aperti alla dimensione interculturale, nel rispetto delle differenze; accettare il confronto e la discussione critica tra posizioni diverse
- Sviluppare personalità consapevoli e autonome
- Favorire la capacità di argomentazione logica e coerente
- Saper analizzare testi, operare collegamenti interdisciplinari, sviluppare analisi, sintesi e rielaborazioni, contestualizzare i contenuti, identificare i principali nuclei tematici
- Saper utilizzare il linguaggio specifico delle discipline e sapersi esprimere in maniera compiuta e coerente
- Saper organizzare il proprio lavoro, saper trasferire i contenuti disciplinari in ambito multidisciplinare.
- Saper esprimere giudizi argomentati sui contenuti appresi. Favorire la tendenza alla problematizzazione
- Promuovere la formazione di cittadini consapevoli dei principi costituzionali e delle istituzioni fondamentali dello Stato (con percorsi di approfondimento nelle quinte classi mirate alla preparazione all'esame di Stato), capaci di partecipare in modo attivo e autonomo alla vita democratica del paese. Sviluppare e diffondere la cultura della legalità.

CONTENUTI DIDATTICI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE

(le scansioni temporali sono da considerarsi puramente indicative, da adattare di volta in volta alle reali esigenze delle singole classi)

STORIA

Terzo liceo classico e linguistico

Il Basso Medioevo: il feudalesimo. La Chiesa e l'Impero; la rivoluzione agraria e i comuni; le crociate (entro dicembre).
La formazione dello Stato moderno; La Chiesa nei secoli XIV e XV; l'Umanesimo (entro febbraio).
Le scoperte geografiche; Riforma e Controriforma (entro aprile). L'età delle guerre di religione.

Quarto liceo classico e linguistico

Il Seicento: l'assolutismo; le rivoluzioni inglesi e l'origine della monarchia costituzionale (entro novembre).
L'Illuminismo e la rivoluzione americana (entro gennaio).
La rivoluzione industriale; la rivoluzione francese (entro marzo).
L'età napoleonica; la Restaurazione; il Risorgimento italiano; colonialismo e imperialismo; il nazionalismo; lo scenario internazionale negli ultimi decenni dell'Ottocento.

Quinto liceo classico e linguistico

La *belle èpoque*: l'Italia liberale e lo scenario internazionale (entro novembre).

La prima guerra mondiale e la rivoluzione in Russia (entro dicembre).

Tra le due guerre: il fascismo italiano; il comunismo: l'età di Lenin, lo stalinismo; il nazionalsocialismo (entro febbraio).

La seconda guerra mondiale, la Repubblica e la Costituzione italiana, al divisione in blocchi e la guerra fredda (entro aprile).

La decolonizzazione, l'Italia dal boom economico alla fine della "prima repubblica". Nei limiti del possibile, si cercherà in generale di garantire uno spazio maggiore agli eventi storici della seconda metà del '900. A fronte della vastità del programma, sarà necessario che i singoli docenti operino libere scelte fra gli argomenti cui dare maggiore risalto.

L'Educazione civica verrà sviluppata nel triennio in stretto collegamento con il corso di storia, integrandone lo svolgimento con nozioni giuridiche ed economiche in stretta relazione con le problematiche della contemporaneità

FILOSOFIA

Nell'attività didattica si assocerà il tradizionale impianto storicistico alla trattazione tematica dei contenuti disciplinari per "problemi. Si rifletterà in particolar modo sulle problematiche etiche, politiche, gnoseologiche, epistemologiche, ontologiche.

CLASSICO

Terzo liceo classico

I presocratici, Socrate (entro dicembre).

Platone, Aristotele (entro marzo).

Le scuole ellenistiche; Cristianesimo e filosofia.

Quarto liceo classico

Galilei, Bacone, Cartesio (entro dicembre).

Hobbes, Spinoza, Locke (entro marzo).

Leibniz, Hume (entro aprile).

Kant.

Quinto liceo classico

Hegel (entro dicembre). Schopenhauer, Kierkegaard (entro gennaio).

Feuerbach, Marx, il Positivismo (entro marzo).

Nietzsche, Freud, ed almeno altre tre aree tematiche del dibattito filosofico del XX secolo, includendo nella trattazione anche alcune rappresentanti della riflessione filosofica femminile.

LINGUISTICO

Alla luce della ridefinizione del monte ore di filosofia, è stato necessario rivedere la programmazione seguendo i seguenti orientamenti:

- pur riferendosi ai contenuti disciplinari indicati per l'insegnamento della filosofia nel liceo classico si tenderà a ridurre le tematiche ed a identificare alcune aree portanti superando l'approccio esclusivamente storicistico, per attualizzare l'insegnamento;
- a livello metodologico si attuerà una didattica che:
 - privilegi la lettura e l'analisi di testi esemplificativi per ricavare il contesto più generale;
 - insista su un approccio pluridisciplinare (testi in lingua dalla classe 4) e che tenda ad attualizzare le problematiche affrontate
 - faccia ricorso a tutte le risorse informatiche e tecnologiche disponibili
 - valorizzi le competenze ed il fare scuola attivamente.

Nel terzo anno verranno presentate le seguenti aree tematiche:

- il problema fisico-cosmologico
- il problema ontologico
- la questione gnoseologica e logica
- l'etica e la politica
- fede e ragione

Nel quarto anno verranno presentate le seguenti aree:

- la questione del metodo scientifico
- la scienza politica
- la questione della conoscenza

Nel quinto anno:

- I sistemi storicistici
- La crisi della filosofia occidentale
- Alcune problematiche del pensiero contemporaneo, che comprenda anche rappresentanti della riflessione filosofica femminile.

Lo svolgimento di ciascuna area tematica non dovrà superare *mediamente* le 20 ore, comprensive delle prove di verifica; all'interno di ciascun tema verrà salvaguardato lo sviluppo storico del problema.

DIRITTO ED ECONOMIA

Trattandosi di materia trasversale in comune con altri insegnamenti, non si ritiene necessario fornire una programmazione di dipartimento formalizzata, allo scopo di lasciare liberi i docenti di valutare temi e approcci in base alle esigenze dei singoli consigli di classe. A titolo puramente indicativo si fornisce qui un possibile repertorio di argomenti che potranno essere di volta in volta scelti, modificati o sostituiti con altri.

Inoltre, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità viene rafforzato, come obiettivo di insegnamento del dipartimento, grazie all'assegnazione nell'organico dell'autonomia di due docenti titolari della classe di concorso "Discipline giuridiche ed economiche".

In questo ambito si cercherà pure di fornire a tutta la comunità scolastica conoscenze adeguate sui temi della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e dell'uso responsabile della rete.

I principi generali del diritto. Le norme giuridiche, i loro caratteri e la loro efficacia

Conoscenze Competenze Capacità

- Conoscere l'origine, le funzioni del diritto e le sue nozioni fondamentali.
- Esporre in modo chiaro e corretto le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio giuridico ed economico. Acquisizione dei primi termini giuridici fondamentali
- Saper analizzare un argomento giuridico ed economico indicandone gli aspetti principali

Obiettivi minimi

- Acquisire il concetto di regola di condotta. Comprendere l'importanza delle regole nella vita sociale.
- Saper distinguere tra norme giuridiche e non giuridiche. Acquisire il concetto di precetto e di sanzione. Comprendere i caratteri della norma. Saper leggere e interpretare una norma giuridica.
- Comprendere il concetto di ordinamento giuridico e saper risolvere i contrasti tra norme applicando il criterio gerarchico e quello di competenza.
- Comprendere l'efficacia delle norme giuridiche nel tempo e saper illustrare il concetto di irretroattività della norma.

Contenuti

I comportamenti e le regole. Funzioni delle regole. Differenti tipi di regole. Le norme giuridiche. Il precetto e la sanzione. I vari tipi di sanzione. I caratteri comuni delle norme giuridiche. Le fonti del diritto. Che cos'è un ordinamento giuridico. I conflitti tra le norme: criterio gerarchico e di competenza. La successione delle norme nel tempo. L'abrogazione. L'irretroattività delle norme.

Lo Stato e la Costituzione

Conoscenze Competenze Capacità

- Conoscenza del concetto di Stato
- Individuazione dei criteri che ispirarono i nostri Costituenti.
- Caratteri della Costituzione.
- Saper distinguere le forme di Stato e le forme di Governo.
- Saper esaminare alcune tematiche di particolare rilievo collegate ai principi fondamentali della Costituzione.
- Saper operare collegamenti in una prospettiva interdisciplinare.
- Saper usare un lessico adeguato.

Obiettivi minimi

- Conoscere la nozione di Stato e saper individuare i suoi elementi costitutivi.
- Conoscere le principali vicende storiche che hanno portato alla nascita della Costituzione italiana.
- Saper definire i caratteri e la struttura della Costituzione italiana.
- Individuare i principali diritti e doveri enunciati nella Costituzione.

Contenuti

- Lo Stato.
- Gli elementi costitutivi dello Stato.
- Vicende storiche della Costituzione.
- Caratteri e struttura della Costituzione italiana.
- I diritti e i doveri dei cittadini

I destinatari delle norme giuridiche

Conoscenze Competenze Capacità

- Individuare i destinatari delle norme giuridiche
- Conoscere i rapporti giuridici fondamentali.
- Saper riconoscere l'importanza dei rapporti giuridici.
- Saper riconoscere i diversi tipi di capacità delle persone fisiche, le diverse situazioni personali, con riferimento all'età, al grado di maturità, alle condizioni e alle capacità in base a quanto regolato dal diritto. Il Tutore e il curatore.
- Saper distinguere le persone fisiche dalle persone giuridiche e lo scopo della creazione di queste ultime.
- La residenza e il domicilio.

Obiettivi minimi

- Comprendere i tipi di capacità riconosciuti alla persona fisica.

- Comprendere la differenza tra capacità giuridica e capacità di agire. Distinguere tra i diversi tipi di incapacità. Il tutore e il curatore.
- Comprendere il concetto di persona giuridica.
- Comprendere la differenza tra persona giuridica e persona fisica.

Contenuti

La persona fisica. Capacità giuridica. Capacità di agire. Incapaci assoluti ed incapaci relativi. La persona giuridica. Residenza, domicilio e dimora. La sede della persona giuridica.

La cittadinanza e i diritti di libertà

Conoscenze Competenze Capacità

- Acquisire le fondamentali conoscenze in materia di diritti di libertà
- La libertà personale.
- L'inviolabilità del domicilio
- L'inviolabilità e la segretezza della corrispondenza
- La libertà di circolazione e di soggiorno
- La libertà di riunione e di associazione
- La libertà di religione
- La libertà di manifestazione del pensiero

Obiettivi minimi

- Essere in grado di comprendere il contenuto e il valore delle libertà fondamentali riconosciute dalla Costituzione italiana.

Contenuti

- Il diritto alla libertà personale.
- Il diritto alla inviolabilità del domicilio.
- Il diritto alla inviolabilità e la segretezza della corrispondenza.
- Il diritto alla libertà di circolazione e di soggiorno.
- Il diritto alla libertà di riunione e di associazione.
- Il diritto alla libertà di religione.
- Il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero.

Educazione alla legalità nella rete

- Riflettere sulla storia personale nel mondo digitale, assumere consapevolezza dei diritti
- e doveri su internet, riconoscere le illegalità nella rete.
- Tra forum e chat: attivismo, costruttivismo e spirito critico strumenti essenziali per essere critici e portatori di legalità.

- La rete non dimentica
- Il cyberbullismo in scena
- Le illegalità inconsapevoli
- Le crisi di identità nel Web

ATTIVITÀ PREVISTE

Laboratori di diritto sulla *social privacy*

Analisi delle connessioni tra il fenomeno giuridico e quello della rete, con particolare riguardo agli strumenti di *governance* del web.

In special modo, verrà analizzata la rilevanza dei profili giuridici, in modo da consentire agli studenti di conoscere le modalità attraverso cui si strutturano ed adeguano sul web le categorie fondamentali dell'ordinamento giuridico.

- Educazione alla legalità e corresponsabilità: la corruzione
- Le connessioni tra il fenomeno giuridico e la vita quotidiana. La corruzione il quadro normativo di riferimento. Un caso di corruzione nel Lazio.
- Educazione finanziaria: noi e l'economia; consumatori consapevoli
- Il menù delle competenze: come entrare nel mondo del lavoro, lavoratrici e lavoratori

CURRICULO VERTICALE (standard minimi)			
Le indicazioni, necessariamente identiche, vanno applicate in modo graduato nel corso dei tre anni			
anno	Competenze	Abilità	Conoscenze
I	-----	-----	-----
II	-----	-----	-----
III	Aver raggiunto una sufficiente capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità per	Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico. Capacità di operare alcuni semplici	Acquisizione dei contenuti essenziali del programma svolto

	organizzare in modo accettabile il proprio lavoro	collegamenti. Riconoscere anche in altri contesti almeno i concetti e i nuclei tematici fondanti della disciplina studiata	
IV	Aver raggiunto una sufficiente capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità per organizzare in modo accettabile il proprio lavoro	Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico. Capacità di operare alcuni semplici collegamenti. Riconoscere anche in altri contesti almeno i concetti e i nuclei tematici fondanti della disciplina studiata	Acquisizione dei contenuti essenziali del programma svolto
V	Aver raggiunto una sufficiente capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità per organizzare in modo accettabile il proprio lavoro	Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico. Capacità di operare alcuni semplici collegamenti. Riconoscere anche in altri contesti almeno i concetti e i nuclei tematici fondanti della disciplina studiata	Acquisizione dei contenuti essenziali del programma svolto

NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI (i seguenti argomenti sono puramente indicativi, da adattare di volta in volta alle esigenze delle classi e alle decisioni dei consigli di classe)	
3° anno	Meccanicismo e finalismo. Modelli cosmologici. Forme e strutture del potere. Linguaggio e razionalità
4° anno	Il pensiero scientifico. Utopismo e realismo. Rivoluzioni economiche, politiche e religiose.
5° anno	La crisi delle certezze. Democrazia e totalitarismo. Filosofie della storia. Filosofia e scienza

METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE

E' intento del dipartimento rafforzare l'affiancamento di approcci metodologici innovativi alla didattica più tradizionale, approcci tuttavia già largamente presenti in varie esperienze in corso e tutt'altro che sconosciuti alla pratica quotidiana d'insegnamento.

Si ricorda, ad esempio, quanto siano costantemente presenti l'integrazione stretta con il territorio e la sperimentazione di una didattica laboratoriale attiva in un progetto come *Il fiore del partigiano*, con l'obiettivo di fare della scuola un polo di attrazione culturale per il quartiere circostante e non solo. Giova ricordare come i vari progetti di *Cittadinanza attiva* siano efficacemente in linea con il fine di educare lo studente a una partecipazione democratica e responsabile alle istituzioni e alla comunità sociale, o come il progetto *Via Tasso* costituisca, insieme del resto a tanti altri, una proposta particolarmente qualificante, per il suo contenuto morale e didattico, fra i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL).

Quest'anno, in particolare, il Collegio docenti ha approvato una sperimentazione didattica consistente nel sostituire giudizi articolati ai voti numerici in fase di valutazione sommativa, fermo restando l'obbligo di utilizzare la scala numerica nelle proposte di voto di fine periodo. La sperimentazione è libera e ciascun docente potrà decidere individualmente se aderire o meno alla sperimentazione.

La devoluzione infine di una piccola parte del monte-ore annuale alla lettura dei quotidiani in classe, da alcuni docenti praticata in modo più o meno costante, costituisce di per sé una concreta epitome di approcci didattici innovativi, implicando necessariamente forme di attualizzazione tematica, dibattito, ricerca e laboratorio, apprendimento cooperativo.

Allo stesso modo, un'altra direttrice dell'attività progettuale del dipartimento sarà di potenziare per quanto possibile lo sviluppo dei moduli CLIL già in essere, diffondendone la conoscenza e la pratica anche al fine di 'dinamizzare' lo studio delle materie tradizionali in linea con le nuove esigenze. La didattica CLIL, infatti, utilizzata in misura crescente nelle varie classi, favorirà la focalizzazione dei nodi interdisciplinari e le sinergie fra i docenti, preparando gli studenti a una visione unitaria del sapere. In questo senso, si renderà necessaria una maggiore interazione con i docenti di lingue al fine di risolvere definitivamente alcune perduranti — e ben note — difficoltà organizzative.

E comunque, anche al di fuori delle esperienze CLIL e in linea con le previste modificazioni del nuovo esame di Stato, il dipartimento si sforzerà di perseguire costantemente una maggiore collaborazione con le altre discipline, allo scopo di affrontare e svolgere da diversi punti di vista i

nodi tematici pluridisciplinari d'intesa con i colleghi dei consigli di classe, valorizzando nell'ambito del liceo linguistico la prospettiva europea e nell'ambito del liceo classico le radici della formazione umanistica. Al di là tuttavia di tali necessarie specificità e della ovvia riduzione quantitativa imposta dal diverso monte-ore, non si ritiene necessario introdurre una vera e propria differenziazione metodologica fra indirizzo classico e indirizzo linguistico, per non favorire l'insorgenza di improprie distinzioni gerarchiche e qualitative.

Detto ciò, in materia di innovazione didattica la gran parte dei docenti del dipartimento considererebbe tuttavia un impoverimento intellettuale e metodologico il definitivo superamento della lezione frontale, ritenuta al contrario utile e necessaria sia a fronte della specificità tecnica delle discipline in oggetto, sia per la sua valenza di educazione all'ascolto e comprensione del pensiero altrui, competenza non certo secondaria in un percorso liceale di formazione della personalità e dell'individuo. La lezione frontale non deve essere infatti intesa solo e soltanto come sinonimo di fruizione passiva e acritica bensì, al contrario, come una formula variamente strutturata in chiave dialogica e 'maieutica', partecipata e attiva, pienamente utile a guidare lo studente a fianco di altre strategie metodologiche e didattiche. Allo stesso modo, pur riconoscendo l'importanza di una didattica per competenze, i docenti del dipartimento continuano a considerare i contenuti disciplinari irrinunciabili strumenti formativi, propedeutici alle competenze stesse. Infine, sebbene si riconosca la necessità di rinnovare l'insegnamento anche in una prospettiva tematico-problematica, si ritiene comunque essenziale il mantenimento della prospettiva diacronico-storicistica in quanto specificamente caratterizzante le discipline storico-filosofiche (al punto che la gran parte dei testi in commercio è ancora strutturata in tal modo: molto concretamente, l'adozione integrale di una nuova prospettiva non avrebbe altro risultato che quello di disorientare lo studente, rendendo più difficile il suo percorso).

Fatta dunque salva la necessità di non sostituire *tout court* le metodologie tradizionali con le nuove, ma semmai di fare spazio alle seconde accanto alle prime, il dipartimento ha già occasionalmente attuato esperienze di dibattito e classe rovesciata e conta pertanto di proseguire sulla stessa strada, senza che ciò si traduca in pratiche impositive capaci di limitare la libertà didattica dei singoli docenti.

VALUTAZIONE

1. Criteri

Acquisizione del lessico disciplinare di base
Conoscenza delle principali tematiche
Capacità di utilizzare i manuali
Capacità di lettura e comprensione dei testi
Capacità di esposizione lineare e corretta

2. Strumenti

Lezioni frontali partecipate,
Lettura e analisi del materiale didattico
Discussioni collettive in classe
Lavori di approfondimento e ricerca individuali e di gruppo
Forme diversificate di esercitazioni, strutturate in relazione ai diversi obiettivi didattici
Programmazione partecipata del lavoro
Uso di materiale multimediale.

3. Tempi

Due verifiche preferibilmente orali nel trimestre
Almeno due verifiche preferibilmente orali nel pentamestre

4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE (FILOSOFIA/STORIA)

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi: acquisizione dei contenuti, uso pertinente del lessico specifico, chiarezza espositiva e capacità argomentativa, capacità di operare collegamenti; capacità di riflessione personale.

Nella griglia di valutazione che segue si tiene conto di tre distinti aspetti che concorrono alla formulazione del giudizio:

- a) conoscenze relative alla disciplina
- b) capacità logiche di operare collegamenti;
- c) esposizione e proprietà di linguaggio.

Decisamente insufficiente (1-4):

- a) non conosce gli argomenti, commette errori concettuali, ha difficoltà nei collegamenti anche elementari ed evidenzia lacune nella preparazione di base. Anche se guidato, non sa orientarsi nel lavoro;
- b) non conosce o usa in modo del tutto improprio il lessico specifico e non è in grado di presentare i contenuti in forma coerente e comprensibile.

Mediocre (5):	<ul style="list-style-type: none"> a) ha studiato gli argomenti in modo superficiale ed esclusivamente mnemonico. Fatica ad organizzare collegamenti anche semplici, commette ancora qualche errore concettuale ed evidenzia insicurezze legate a lacune di base. Se guidato, si orienta con difficoltà; b) mostra ancora incertezze nell'uso della terminologia specifica e non sempre riesce ad esprimere in modo chiaro i concetti.
Sufficiente (6):	<ul style="list-style-type: none"> a) risponde a domande semplici con qualche incertezza e/o in modo per lo più mnemonico, ma comunque sostanzialmente corretto; b) ha ancora qualche difficoltà espressiva ma riesce a presentare il suo pensiero in forma comprensibile, mostrando di saper distinguere termini e concetti specifici.
Discreto (7):	<ul style="list-style-type: none"> a) dimostra di sapersi orientare e di saper fornire autonomamente spiegazioni corrette; riesce ad applicare contenuti e metodi appresi anche ai nuovi contesti; b) si esprime in modo appropriato e corretto, distingue con discreta precisione i concetti e sa usare con proprietà la terminologia specifica.
Buono (8):	<ul style="list-style-type: none"> a) ha studiato in modo approfondito e sistematico e dimostra di saper collegare i contenuti appresi e di saperli riutilizzare in contesti già discretamente complessi. E' in grado di muoversi con autonomia e in forma già critica; b) si esprime in modo puntuale e corretto, usa con sicurezza e autonomia concetti e termini, sa presentare i contenuti con fluidità.
Ottimo - Eccellente (9-10):	<ul style="list-style-type: none"> a) possiede gli strumenti e i metodi della disciplina e arricchisce i contenuti con riflessioni personali e collegamenti interdisciplinari. Usa in modo appropriato e critico le proprie conoscenze, costruendo percorsi autonomi; b) lavora in modo non scolastico, elaborando nuove strategie. Si esprime con proprietà e fluidità, appare sicuro e disinvolto nelle argomentazioni, sa riutilizzare un lessico ricco e articolato in contesti nuovi.

		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIocre	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	10 OTTIMO
ABILITA'	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza agli argomenti studiati nelle diverse discipline. Attitudine all'informazione corretta,collegamento teoria-prassi,esperienze personali di impegno civico,abilità nel lavoro di gruppo	L'alunno mette in atto solo in modo molto sporadico le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi di cittadinanza trattati	L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più vicini alla propria esperienza diretta	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati,collegando esperienza e conoscenza teorica	L'alunno mette in atto in autonomia e con continuità le abilità connesse ai temi trattati, sa collegare con pertinenza e coerenza le conoscenze alle esperienze vissute, sa trasferire nella vita quotidiana quanto studiato	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra di loro, ne rileva i nessi e rapporta quanto studiato alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali

COMPETENZE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
		4	5	6	7	8	9-10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	<p>Adozione di comportamenti coerenti con i diritti e i doveri di cittadinanza.</p> <p>Partecipazione attiva con atteggiamento democratico alla vita della comunità più ampia in cui si è inseriti</p> <p>Assunzione di comportamenti rispettosi delle diversità (politiche, di orientamento sessuale, di genere, ecc.) e di stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Utilizzo critico e responsabile del mondo della rete e in genere delle informazioni.</p> <p>Interazione con gli altri improntata alla promozione del bene comune.</p> <p>Assunzione ed espletamento responsabile dei compiti di rappresentanza scolastica.</p>	<p>L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni esterne nel rispetto delle regole.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza delle conseguenze dei propri atti su sollecitazione esterna.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e porta a termine le consegne.</p>	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne adeguata consapevolezza. Assume con serietà le responsabilità e il suo comportamento è coerente con tale assunzione.</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con serietà e rigore le responsabilità e i suoi comportamenti sono sempre costruttivi e rispettosi delle regole della convivenza democratica.</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con le tematiche di cittadinanza e mostra di averle interiorizzate. Evidenzia notevoli capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità</p>

VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA (GIUDIZI IN LUOGO DEI VOTI NUMERICI)

Su proposta del prof. Iraci, appartenente al dipartimento di filosofia, storia e diritto, già nella riunione del 20 ottobre 2022 il Collegio docenti ha approvato una sperimentazione didattica consistente nel sostituire giudizi articolati ai voti numerici in fase di valutazione sommativa, fermo restando l'obbligo di utilizzare la scala numerica nelle proposte di voto di fine periodo. La sperimentazione è libera e ciascun docente potrà decidere individualmente se aderirvi o meno.

All'interno del dipartimento taluni docenti hanno aderito alla sperimentazione adottando ciascuno i propri strumenti docimologici, proprio in virtù della natura sperimentale del sistema. La complessità e la molteplicità delle griglie di valutazione non numerica utilizzate nelle varie forme di verifica non tradizionale rende non agevole la loro riproduzione in questa sede.

PROVE COMUNI

1. Modalità

Il dipartimento delibera di non effettuare prove comuni

2. Tempi

3. Criteri di valutazione

4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PERCORSI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (progetti dipartimentali)

- *Il fiore del partigiano: la Resistenza a Montesacro* (PCTO). Ref. Di Michele. Partner: Irsifar
- *In dialogo con la filosofia* (PCTO). Ref: Di Michele. Partner; Società filosofica romana, Università Roma3
- *Cittadinanza attiva e democratica* Ref. Palumbo
 - *Collaborazione con Camere penali* (PCTO)
 - *Diplomacy Education* (collaborazione con la onlus omonima e varie ambasciate su vari temi inerenti al diritto comunitario); (PCTO)
 - *Varie iniziative* (interviste, visite) su varie tematiche istituzionali e legalitarie, anche in collaborazione con l'associazione "Libera"
 - *Telefono rosa*
 - *La tua idea di paese* Ricercare notizie, esporre ed argomentare tesi, confrontarsi in pubblico al Paladibattiti in occasione del Festival dei giovani® (aprile 2025), con studenti provenienti da tutta l'Italia.
 - *Scuola ambasciatrice del parlamento europeo* Per comprendere i diritti di cittadini dell'UE e scoprire qual è il ruolo del parlamento europeo
 - *Bullismo e cyberbullismo*. Un team per il liceo Aristofane
 - *Per un No alla mafia* Un viaggio nella legalità'
- *Via Tasso. La Resistenza a Roma* (PCTO) Ref. Piccinni. Partner: Museo della Liberazione di via Tasso
- *Museo degli internati italiani* (PCTO) Ref. D'Anneo. Partner: Museo degli internati italiani
- *Fondo bibliotecario Valter Oneili*: sistemazione e catalogazione della biblioteca del collega recentemente scomparso e donata alla scuola. Il progetto, ancora da definire nei dettagli organizzativi, prevederebbe la partecipazione di gruppi di studenti e potrebbe avere valenza PCTO con l'eventuale partenariato di un ente certificatore.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Il dipartimento promuove e sostiene la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi e competizioni di carattere culturale e sportivo, banditi da enti pubblici e privati.

ATTIVITA' DI RECUPERO

1. Attività di recupero integrate nell'attività curricolare

I docenti del dipartimento attuano periodicamente recuperi in itinere per gli studenti che presentino difficoltà d'ordine didattico

2. Attività di tutoring e peer education

Il dipartimento partecipa alle attività di *peer education*

3. Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

Il dipartimento rinvia ai singoli consigli di classe il delicato compito di redigere piani di studio personalizzati, di predisporre le necessarie misure compensative e dispensative e di individuare di volta in volta le eventuali pratiche di sostegno più opportune

PROPOSTE DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONI DIDATTICHE

- Esperienze didattiche di *debate* e *flipped classroom*
- Nella riunione del 20 ottobre 2022, il Collegio dei docenti ha approvato una sperimentazione che nelle valutazioni formative consente di utilizzare giudizi descrittivi anziché voti numerici, fermo restando che questi ultimi saranno comunque presenti nelle proposte di voto di fine periodo. L'adesione alla sperimentazione è lasciata alla libera scelta dei singoli docenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- *Il fiore del partigiano: la Resistenza a Montesacro* (PCTO). Ref. Di Michele. Partner: Irsifar.
- *Cittadinanza attiva e democratica* Ref. Palumbo
 - *Collaborazione con Camere penali* (PCTO)
 - *Diplomacy Education* (collaborazione con la onlus omonima e varie ambasciate su vari temi inerenti al diritto comunitario; PCTO)
- *Via Tasso. La Resistenza a Roma* (PCTO) Ref. Piccinni. Partner: Museo della Liberazione di via Tasso
- *Museo degli internati italiani* (PCTO) Ref. D'Anneo. Partner: Museo degli internati italiani
- *In dialogo con la filosofia* (PCTO). Ref: Di Michele. Partner; Società filosofica romana, Università Roma3
- *Fondo bibliotecario Valter Oneili*: dettagli organizzativi e referente ancora da definire

PIANO DI FORMAZIONE

- Corsi di lingua
- Corsi di *coaching*
- Corsi finalizzati all'inclusione
- Percorsi di sostegno all'attività docente
- Incontro formativo sui temi del razzismo e dell'antisemitismo

DOCUMENTAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE

Le attività di progetto particolarmente meritevoli vengono pubblicizzate e valorizzate attraverso:

- pubblicazione sul sito web d'istituto:
- realizzazione di materiale filmico (cortometraggi, interviste, conferenze, esperienze di viaggio, ecc.)
- produzione di CD e DVD
- produzione di testi
- realizzazione di *murales*
- allestimento di mostre e spettacoli teatrali
- partecipazione a concorsi